

Sarezzo
Prot.n.

**Oggetto: VERBALE INCONTRO OSSERVATORIO AMBIENTALE RELATIVO
ALL'AZIENDA ACCIAIERIE VENETE SPA SITA IN VIA ANTONINI, 82**

Il giorno giovedì 7 Maggio 2026 alle ore 16.30 presso la sede del Comune di Sarezzo P.za C. Battisti, 4, sala riunioni piano rialzato si svolge l'incontro (n.4) con l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbio di Sarezzo (BS) e la Ditta Acciaierie Venete Spa, promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Sarezzo come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 27/09/2024 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 02/07/2025, con convocazione del 22/04/2026 prot.n.10614, avente il seguente ordine del giorno:

1. *Presentazione del nuovo Direttore dello stabilimento;*
2. *Aggiornamenti in tema di rumore e prossime attività;*
3. *Varie ed eventuali.*

All'incontro partecipano:

per l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbio di Sarezzo (BS)

Bonomi Maurizio	Referente
Scali Nicodemo	Referente
Tanghetti Alessandro	Rererefente

per la DITTA Acciaierie Venete Spa, con sede in via Antonini, 82 Sarezzo (BS)

Senes Christian	Direttore dello stabilimento
Arrigotti Giovanni	Responsabile dei servizi tecnici
Mazzucchelli Luca	Responsabile Settore Ambiente
Guerini Andrea	Responsabile Impianto
Dealessandri Germano	Consulente
Bonetti Luca	Consulente

per il COMUNE Area tecnica

Zobbio Giada	Presidente Osservatorio Assessore Ambiente
Alessandra Bonomelli	Ufficio Ambiente
Elia Samtambrogio	Consulente

Assenti:

Bolis Livio	Presidente Associazione Cittadini
Zani Claudio	Referente Associazione Cittadini
Zipponi Giuseppe	Responsabile del Settore Territorio

Zobbio Saluta i presenti e informa che l'ingegnere Sant'Ambrogio, consulente in acustica del Comune, è in collegamento da remoto e passa la parola al nuovo direttore di stabilimento Senes, in modo che si possa presentare a tutti i membri dell'Osservatorio.

Senes Si presenta e riferisce di aver già lavorato a Sarezzo dal 1999 al 2020 in qualità di responsabile di produzione. Dopo aver lavorato nel gruppo siderurgico Feralpi, da febbraio 2026 è tornato in Acciaierie Venete Spa con il ruolo di direttore di stabilimento. Conosce le attività dell'Osservatorio e lo ritiene un utile strumento per discutere i problemi dello stabilimento e per individuare gli interventi migliorativi, in particolare dal punto di vista acustico. Introduce poi il nuovo responsabile di produzione reparto acciaieria, il Sig. Guerini, Andrea in carica dal 2 gennaio 2026.

Zobbio informa i cittadini che a decorrere dal 11 aprile 2026 è cessato il contratto di locazione che l'acciaieria aveva stipulato per l'uso dell'adiacente parco pubblico, allo scopo di poter eseguire i lavori edili necessari alla costruzione della nuova vergella. L'azienda non intende prorogare il contratto di locazione, pertanto l'area verrà ripristinata allo stato originario. Riporta poi l'attenzione sul tema acustico chiedendo al professor Dealessandri di illustrare i risultati delle rilevazioni fonometriche nelle date attenzionate dai cittadini. I risultati di tali rilevazioni insieme alla relazione prodotta da Dealessandri sono stati trasmessi anche all'ingegner Sant'Ambrogio.

Dealessandri illustra la relazione prodotta, spiegando l'importanza di prendere in considerazione non soltanto il valore misurato all'istante esatto segnalato dai cittadini, ma anche i valori relativi al periodo circostante (i minuti prima e dopo).

Illustra i dati rilevati dagli strumenti installati nelle abitazioni del signor Tanghetti e del signor Zani, riassunti tramite grafici di differenti colori. Per tali dati è stato fornito il livello equivalente, quale media logaritmica dei livelli rilevati. Spiega i valori riferiti alle attività del forno attivo, l'avviamento della fusione e commenta il cambiamento dei valori massimi e minimi correlati alle lavorazioni in atto.

Tanghetti sottolinea che il momento di massimo disagio si verifica durante il caricamento della cesta e, talvolta, all'avvio del forno, prima della chiusura del portone. Osserva che, in questo periodo, l'acciaieria sembra operare a ritmi ridotti e che la situazione generale risulta migliorata. Ricorda tuttavia il forte disagio avvertito nel mese di gennaio, in concomitanza con la riapertura post-festiva dello stabilimento, caratterizzata da emissioni di polveri, rumore e fumo. Riconosce il valore dell'Osservatorio, poiché favorisce il confronto tra le parti e promuove il monitoraggio dei dati, e apprezza gli interventi realizzati per la riduzione del rumore, che hanno prodotto miglioramenti, sebbene non ancora sufficienti a raggiungere una condizione pienamente accettabile.

Senes riferisce che ora la chiusura del portone avviene in maniera automatizzata per evitare l'avvio del forno a portone aperto; sono state inoltre implementate modifiche sui bilanciamenti del forno e degli impianti elettrici per cercare di smorzare il rumore nella fase iniziale. Annuncia ulteriori interventi di mitigazione del rumore grazie ad investimenti già calendarizzati (fermata lavorativa di agosto).

La ditta sta cercando di mettere in campo tutte le azioni possibili per ottimizzare la convivenza, anche se ciò dovesse comportare la perdita di un po' di produttività.

Bonomi valuta utili gli incontri dell'Osservatorio in quanto consentono ai cittadini di portare alla luce le problematiche sulle quali la ditta deve intervenire. Ritiene che l'azienda stia apportando apprezzabili miglioramenti.

Dealessandri spiega che la problematica del rumore è risolvibile soltanto con una programmazione pluriennale degli interventi, molti dei quali sono realizzabili esclusivamente nella fase di fermo impianto, ad esempio l'installazione di una barriera sul tetto che avverrà ad agosto 2026. Segnala che rimuovendo i rumori più disturbanti, potrebbero emergere "nuovi" rumori al momento non percepibili.

Tanghetti riferisce che le risposte fornite dalla ditta in merito alle fuoriuscite di fumo e polveri segnalate dai cittadini risultano spesso ricorrenti e riconducibili a guasti o malfunzionamenti degli impianti. Ritiene che il fatto che tali episodi siano attribuiti a guasti, e non alla normale attività produttiva, non riduca la rilevanza del fenomeno né il disagio arrecato alla popolazione. Chiede pertanto una maggiore attenzione da parte dell'azienda e un più rigoroso autocontrollo. Inoltre domanda se come prospettato nell'incontro tenutosi lo scorso anno con l'azienda e la cittadinanza l'eventuale intervento di sostituzione del forno, che comporterebbe un significativo aumento della capacità produttiva, sarà accompagnato da ulteriori misure di mitigazione del rumore e delle emissioni di fumo.

Senes spiega che in occasione delle segnalazioni dei cittadini la ditta effettua approfonditi controlli e monitoraggi, coinvolgendo anche manutentori esterni per individuare e risolvere i guasti. Se vengono riscontrate inadempienze da parte del personale, viene messa in atto un'azione correttiva, anche richiamando il personale stesso. Precisiamo che, un eventuale aumento di capacità geometrica del forno, ad ogni modo, non comporterebbe un aumento della produzione oraria di acciaio ma una ottimizzazione del processo (riduzione dei guasti).

Arrigotti in merito allo stacco di corrente ricorda che la normativa nazionale di distribuzione dell'energia stabilisce il rispetto di valori inferiori a 0,98, prevedendo penali in caso di supero. La ditta ha anche effettuato delle prove sulle vibrazioni e sottolinea che in acciaieria non sono state fatte modifiche né sul trasformatore né sul forno.

Dealessandri informa che il sistema di gestione ambientale per il rilevamento del rumore non è stato implementato per rispondere alle segnalazioni dei cittadini, ma per garantire alla ditta un auto-controllo. Tale sistema consente alla ditta di ottenere un report dettagliato sulle rilevazioni delle 24 ore. Il personale preposto al controllo capisce subito a colpo d'occhio se ci sono state anomalie; nel caso di situazioni particolari si consulta il portale per individuare eventi particolarmente significativi. Inoltre, in alcuni casi particolari, c'è anche la possibilità di ascoltare una breve registrazione audio per comprendere meglio cosa è accaduto. Passa poi a commentare il grafico riferito al rumore del forno, analizzando i livelli presso l'abitazione del sig. Tanghetti e del sig. Zani, presso la zona Prealpina dove era in costruzione il nuovo segmento dell'impianto di laminazione, nonché i livelli del traffico veicolare.

Santambrogio in merito all'analisi degli eventi segnalati, chiede se siano state identificate delle concause che abbiano portato ad una maggiore percezione del rumore. L'avvio degli

elettrodi, infatti, è un evento ripetibile, che non avviene esclusivamente negli istanti condivisi dalla cittadinanza; pertanto, potrebbero essersi presentate delle particolari situazioni che hanno determinato un disturbo più elevato rispetto alla rumorosità ambientale standard ~~solite~~. Dato che tutti i sei eventi segnalati si sono verificati in concomitanza con l'innesco della fusione, che tuttavia avviene diverse volte al giorno, e quattro segnalazioni sono relative a due specifiche giornate, è possibile evincere che, deve esserci stato un ulteriore fattore che ha determinato un maggior disturbo. Potrebbe pertanto essersi verificato qualcosa di insolito che, in combinazione all'innesco (attività che avviene su base quotidiana), ha generato maggiore disturbo rispetto al normale clima acustico dell'area.

Zobbio chiede ai cittadini se durante i sei episodi segnalati abbiano percepito maggiore disturbo e se abbiano riscontrato degli eventi straordinari, anche se a distanza di tempo è difficile risalirvi.

Tanghetti spiega che i cittadini, nella maggior parte dei casi, presentano segnalazioni di rumore eccessivo solo dopo numerosi episodi e spesso quando il disagio è ormai divenuto insostenibile, senza riuscire così a individuare con precisione il momento di massima rumorosità. Evidenzia inoltre che, per quanto riguarda le emissioni di fumo, le fotografie vengono scattate in modo occasionale, sulla base della percezione visiva del fenomeno, e non tramite appostamenti mirati, con la conseguenza che non ogni singolo episodio viene documentato.

Santambrogio ritiene che i sei eventi segnalati potrebbero essere stati particolarmente disturbanti perché avvenuti in concomitanza con ulteriori attività, per esempio una manutenzione in corso o altre attività lavorative che si sono svolte in quelle giornate. Dall'analisi delle TH condivise, emerge che la correlazione tra traffico veicolare e la rumorosità ambientale misurata presso i ricettori sensibili posti in prossimità dell'azienda, soprattutto nel periodo notturno, non risulta molto rappresentativa; dai tracciati risulta infatti presente una fascia oraria, tipicamente dalle ore 02.00 alle ore 04.00, dove il traffico veicolare non influisce significativamente sulla rumorosità rilevata (traffico praticamente assente). Il traffico veicolare rappresenta una variabile pseudo casuale, pertanto le motivazioni delle segnalazioni andrebbero ricercate nelle concause.

Zobbio raccomanda ai cittadini di presentare eventuali segnalazioni senza lasciar trascorrere troppo tempo, in modo da consentire alla ditta di effettuare le opportune verifiche.

Tanghetti ritiene che le segnalazioni di rumore da parte dei cittadini non siano strettamente necessarie, poiché il monitoraggio continuo effettuato, come illustrato dall'intervento dello specialista del rumore, Dealessandri consente un efficace sistema di autocontrollo. Il sistema di gestione ambientale dedicato al rilevamento del rumore fornisce infatti alla ditta un report dettagliato delle 24 ore, permettendo al personale preposto di individuare tempestivamente eventuali anomalie o picchi di rumorosità e di procedere alle verifiche necessarie per accertare e risolvere le situazioni anomale riscontrate. Continueremo comunque a raccogliere segnalazioni da parte dei cittadini.

Bonomi informa che il traffico veicolare è particolarmente intenso tra le 6.45 e le 19.00.

Dealessandri informa che sono state sostituite delle paratie, in corrispondenza delle ghigliottine che scorrono nell'apertura e chiusura dei portoni, sia dalla parte del parco rottami che del reparto delle colate, visibili dalla casa del Sig. Tanghetti. Inoltre è stato schermato l'aeratore Robertson situato sulla copertura del parco rottame A e sono state migliorate le chiusure sul colmo del tetto di alcuni aeratori.

Senes informa che si è deciso di chiudere ogni discontinuità delle coibentazioni in grado di produrre fuoriuscita di rumore.

Dealessandri spiega che una componente del rumore del forno fuoriesce dagli aereatori, camminando all'interno dei capannoni si è notato che il rumore esce dal tetto. La ditta ha previsto interventi sull'impianto Air Pin, sull'impianto Biroch, la realizzazione di una barriera antirumore presso il parco rottami e una schermatura in corrispondenza di due impianti che hanno un funzionamento dinamico funzionale alle fasi di fusione. La barriera dovrà essere installata durante la fermata aziendale ad agosto. Si prevede che tale intervento mitigherà la componente rumorosa dovuta alla caduta dei rottami ed all'attività del forno; rumorosità che fuoriesce dalle aperture di accesso al parco rottami A.

La ditta ha redatto un dettagliato studio sul modello tridimensionale che considera tutte le sorgenti rumorose, dal quale si può dedurre la priorità degli interventi da mettere in campo. Gli interventi previsti dovrebbero garantire una riduzione del rumore pari a 3-5 dB(A) sul contributo delle specifiche sorgenti.

In relazione al nuovo reparto di laminazione è stata redatta una valutazione di impatto acustico con carattere di collaudo che attesta il rispetto dei limiti da PGT.

La ditta ha posto molta attenzione al nuovo impianto, stante la vicinanza di alcune abitazioni, e ha previsto un'importante insonorizzazione che ha comportato anche la necessità di predisporre uno studio per l'evacuazione del calore, non potendo realizzare torrini aperti.

Trattandosi di nuovo impianto, anche se è un segmento di un impianto esistente, non solo deve rispettare i limiti di immissione e i limiti di emissione, ma anche i livelli differenziali di immissione. I livelli differenziali tengono conto della differenza di rumore che c'è tra impianto fermo ed impianto funzionante. La Provincia di Brescia attraverso ARPA nella fase autorizzativa richiama la legge per la verifica del differenziale secondo cui il rumore ambientale e quello residuo devono essere misurati nelle stesse condizioni. Inoltre si deve tenere conto della variabilità del traffico veicolare: il traffico ha una sua variabilità anche nel periodo notturno, con maggiore traffico verso le 22 rispetto che alle 3 o 4. Quindi le verifiche del differenziale sono state effettuate alle 04:57, in un momento dove si possono contare le macchine. Dealessandri espone in modo dettagliato le modalità con cui è stato effettuato il monitoraggio e l'esito delle misure presso l'abitazione del signor Bottarelli, ricordando che la percezione dell'orecchio umano del rumore e la sensazione del disturbo che ne risulta sono soggettivi.

Conclusioni:

Zobbio chiede alla ditta di poter condividere la relazione illustrata in allegato al verbale dell'incontro.

Allegati disponibili presso l'ufficio ambiente:
Foglio firme presenze
L'incontro si conclude alle ore 18.15 circa
Il presente verbale è costituito da n.6 pagine

IL VERBALIZZANTE

Alessandra Bonomelli

Documento informatico firmato digitalmente

L'ASSESSORE DELEGATO

Dott.ssa Giada Zobbio

Documento informatico firmato digitalmente